Presentato il Rapporto congiunturale di Ance, Acen e Ance Campania

Costruzioni: primi segnali di ripresa, 2016 anno decisivo

"Nonostante i primi segnali di ripresa del Pil nel 2015 e le stime favorevoli dei principali osservatori economici anche per il 2016, il settore delle costruzioni in Italia non ha ancora innescato l'inversione di marcia, fornendo però segni di allentamento della crisi. In Campania non è andata meglio, ma si intravede la luce in fondo al tunnel". Ha aperto così la presentazione del Rapporto congiunturale sull'industria delle costruzioni in Campania **Francesco Tuccillo**, presidente dell'Acen.

Lo studio, realizzato dai Centro Studi di Ance e Acen e dall'Ance Campania, nell'ambito delle attività del Centro sperimentale di Sviluppo delle Competenze "Edil-Lab", ha fornito un'analisi completa del settore e degli effetti della crisi nella nostra Regione. A illustrare i dati **Roberta Ajello**, presidente del Centro studi Acen e **Flavio Monosilio**, responsabile della Direzione Affari Economici e Centro Studi Ance.

Il settore delle costruzioni in Campania che rappresenta, in termini di investimenti, il 7,3% del Pil regionale e in termini di occupazione il 33,7% degli addetti dell'industria, registra anche nel 2014 cali produttivi. E' proprio l'occupazione la cartina di tornasole della crisi del comparto in Regione: dall'inizio della crisi (III trim. 2008) al secondo trimestre 2015 si sono persi 40.000 occupati.

I permessi di costruire, secondo i dati Istat, si sono ridotti del 64,2% dal picco massimo raggiunto nel 2007, e il numero delle imprese che dal 2008 al 2013 ha chiuso i battenti in Campania supera le 4.000 unità, a cui si aggiungono i finanziamenti per investimenti in edilizia residenziale, calati del 68%, e non residenziale, che scendono (dal 2007 al 2013) del 74,7%.

Un momento della presentazione del Rapporto congiunturale sull'industria delle costruzioni realizzato dai Centro Studi di Ance, Acen e Ance Campania

In questo contesto, il mercato immobiliare residenziale consolida i segnali positivi, già emersi nel 2014, in termini di compravendite e di mutui erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni. In Campania, dopo la lunga crisi (-49,7% dal 2006 al 2013), nel 2014, secondo l'Agenzia delle Entrate, sono state compravendute circa 26mila abitazioni, con un incremento del 2,4% rispetto al 2013. Nel primo semestre 2015 si sono poi consolidati i segnali di ripresa, con un aumento del 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Come in Italia, anche in Campania il 2014 è stato l'anno di svolta per il credito alle famiglie: le erogazioni sono aumentate del 23% e del 50,9% nel primo semestre 2015. L'accesso al credito per le imprese continua, invece, a rimanere in parte problematico. In Regione i finanziamenti per nuovi investimenti nel settore abitativo segnano ancora un -18,3% nel 2014 e un -5,3% nel primo semestre 2015. Le erogazioni per investimenti nel non residenziale sono invece aumentate nel 2014 del 7,5% e nei primi mesi del 2015 del 107,6%.

Vi è poi il problema dei ritardi di pagamento alle imprese, che continua a colpire fortemente il settore delle costruzioni, con maggiore intensità in Campania rispetto al resto d'Italia. Secondo l'indagine Ance, le imprese campane vengono pagate mediamente dopo 220 giorni dopo l'emissione del Sal, vale a dire 160 giorni oltre i termini fissati dalla legge. I tempi medi di pagamenti sono quindi superiori del 24% alla media nazionale. "La questione ancora irrisolta dei ritardati pagamenti provoca effetti fortemente negativi sull'occupazione e sugli investimenti nel settore" ha sottolineato il presidente dell'Ance Campania **Gennaro Vitale**. "Le imprese strette dalla crisi - ha aggiunto - con un portafoglio di commesse esiguo, un'esposizione bancaria elevata e l'impossibilità di accedere a nuovo credito, hanno dovuto ridurre gli investimenti e ancora di più il numero dei dipendenti".

Segnali positivi del comparto arrivano dai lavori pubblici: quest'anno si prefigura una crescita del 4,7% della componente pubblica in termini reali. La stima traduce la significativa crescita dei bandi di gara (+97,8%) registrata lo scorso anno per effetto delle misure regionali di accelerazione della spesa dei fondi Ue 2007-2013 e di allentamento del Patto di stabilità interno.

"Il 2016 potrebbe essere l'anno della svolta per il settore grazie anche alle misure introdotte nel disegno di Legge per la Stabilità 2016" ha commentato il vice presidente Ance **Rudy Girardi**. "Con la cancellazione del Patto di stabilità interno e l'utilizzo della clausola europea per investimenti, oltre all'interruzione dei tagli alle risorse per le infrastrutture, la manovra potrà segnare un vero e proprio cambio di paradigma della nostra politica economica". Sulla rigenerazione urbana, tema vitale per il rilancio delle città e dell'economia locale, l'assessore all'Urbanistica della Regione Campania **Fulvio Bonavitacola** ha annunciato "un gruppo di lavoro composto da Regione Campania, Ance, Anci Campania, rappresentanti dei condomini per la definizione di una metodica d'intervento, unendo sostegno pubblico per l'efficientamento energetico e co-finanziamento privato legato al recupero edilizio, integrando anche misure di efficientamento energetico per gli impianti di pubblica illuminazione".

Arkeda missione compiuta

Una foto di gruppo della delegazione di imprenditori e imprenditrici napoletani e salernitani che ha preso parte alla terza edizione di Arkeda, la Mostra Convegno dell'Architettura, Edilizia, Design e Arredo svoltasi alla Mostra d'Oltremare dal 27 al 29 novembre. L'immagine è stata scattata in occasione della visita del Presidente dell'Unione Industriali, **Ambrogio Prezioso** e del Presidente del Gruppo Piccola Industria dell'Unione, **Paolo Minucci Bencivenga.** "Ho creduto fortemente nel valore di una partecipazione congiunta, sotto lo stesso logo - dichiara la Presidente della Sezione Industria Arredamento e Legno dell'Unione di Napoli, **Angela Russo** – trovando pieno sostegno nella Presidente della Sezione di Confindustria Salerno, **Paola Cianciullo**. Dobbiamo dare forza alla nostra filiera. C'è bisogno di adeguata attenzione anche da parte delle istituzioni, per il contributo che assicuriamo allo sviluppo produttivo e occupazionale della Campania e del Mezzogiorno".

Il nuovo Codice è entrato in vigore lo scorso 18 novembre

Prevenzione incendi, si cambia

Il nuovo Codice di prevenzione incendi, entrato in vigore il 18 novembre 2015, ha l'obiettivo di razionalizzare e semplificare il corpo normativo sulla materia attraverso l'introduzione di un unico testo organico. Si tratta del Decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015 recante "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139". Per approfondire l'argomento l'Unione Industriali, insieme a Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli e Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Campania, ha organizzato per mercoledì 9 dicembre alle ore 14.30 presso l'Unione (piazza dei Martiri 58 Napoli) il seminario "Il nuovo Codice di prevenzione incendi: cosa è cambiato?".

Apriranno i lavori il Presidente dell'Unione, **Ambrogio Prezioso**, il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri, **Luigi Vinci**, il Direttore regionale e il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, **Giovanni Nanni** e **Gaetano Vallefuoco**.

Seguiranno gli interventi di **Cosimo Pulito** (Direttore Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica – Dipartimento Vigili del Fuoco), **Emidio Nigro** (Docente Facoltà Ingegneria Federico II Napoli), **Luigi De Angelis**, **Michele Mazzaro** (Vigili del Fuoco). Modererà i lavori **Clara Modesto** (Vigili del Fuoco).

Responsabili scientifico e organizzativo del Seminario sono **Paola Marone** (Ordine degli Ingegneri) e **Francesco Mazzeo** (Unione Industriali).

E' possibile prenotarsi attraverso il sito www.unindustria.na.it inviando la scheda di adesione a areaeconomia@unindustria.na.it. Per i dipendenti d'azienda, iscritti all'Ordine Ingegneri Napoli, e per gli ingegneri professionisti, la partecipazione al seminario garantirà il riconoscimento di 3 crediti formativi Cfp e di 4 ore valide per aggiornamento professionisti antincendio. Gli ingegneri possono chiedere *la scheda ad hoc*, per loro prevista, a areaeconomia@unindustria.na.it.

Agenda dell'impresa

Sabato 12 dicembre
Ore 9.30
Incontro de Il Sabato delle Idee
"Porto di Napoli: quali scenari per il futuro"
(Napoli - Basilica di San Giovanni Maggiore
Rampe S. Giovanni Maggiore)

Lunedì 14 dicembre
Ore 16.00
Presentazione della Ricerca
"L'impatto del turismo sull'economia campana"
(Unione Industriali Napoli - Piazza dei Martiri, 58)

Quarta edizione dell'iniziativa organizzata nell'ambito di Neapolis Innovation

Technology Day, grande successo ad Arzano per la fiera dell'high-tech

Un'area espositiva trasformata in una sorta di fiera high-tech in cui pmi, start up e giovani studenti universitari hanno presentato le proprie idee innovative in termini di nuove tecnologie, nel quadro di una giornata dedicata al tema "*Quale innovazione in Campania*?", svoltasi giovedì 26 novembre.

Stmicroelectronics e Micron hanno ospitato ad Arzano la quarta edizione del Technology Day, evento organizzato nell'ambito di Neapolis Innovation, un programma di ricerca e formazione aperto alle piccole e medie imprese innovative a cui partecipano Stmicroelectronics, Micron, Confindustria Campania, Enea, Cnr, i cinque Atenei campani Federico II, Seconda Università di Napoli, Parthenope, Università di Salerno, Università del Sannio.

Nel corso dell'evento Stmicroelectronics, Micron ed Enea hanno organizzato seminari tematici e un laboratorio pratico, con l'obiettivo di illustrare ai partecipanti le opportunità che derivano dall'applicazione di alcune tecnologie innovative.

Scopo dell'iniziativa, giunta alla sua quarta edizione, è favorire l'incontro tra i protagonisti dell'innovazione in Campania, per far crescere un ecosistema territoriale che punti sulla tecnologia e l'innovazione come leve per lo sviluppo.

Sul tema delle leve per favorire una sempre maggiore innovazione tra le aziende campane, si sono confrontati l'Assessore regionale alla Ricerca e alle start up **Valeria Fascione**, il responsabile Ricerca e Innovazione di Invitalia **Luigi Gallo**, l'Ad di Stmicroelectronics Italia **Pietro Palella** e il Delegato di Confindustria Campania per Neapolis Innovation **Luigi Iavarone**, il quale ha evidenziato che "In Campania è necessaria, dal lato delle istituzioni, una semplificazione delle strutture che si occupano di innovazione, la cui numerosità in questo momento determina un sovrapporsi di funzioni con conseguente inefficacia degli interventi. Va valorizzata la figura del Technology Transfer, che opera in regime di mercato.

Dal lato delle imprese, invece, si rende necessaria una maggiore attenzione da parte delle strutture finanziarie, compresi gli istituti di credito, verso le tante pmi che fanno dell'innovazione un asset centrale della propria strategia aziendale".

L'evento ha riscosso grande successo, registrando la partecipazione di più di 35 aziende e la presenza di venti espositori fra aziende, team universitari di ricerca e associazioni di studenti.